



COMUNE DI SASSARI

Prot. n. 32980 del 6.3.2017

MOZIONE

DEI CONSIGLIERI FRANCESCO ERA E MARCO MANCA

SU "ELABORAZIONE DI UNA VARIANTE AL PUC PER LA REDAZIONE DI UN PIANO URBANISTICO STRATEGICO DEL VERDE E L'ISTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO PERMANENTE DEL PAESAGGIO PER IL VERDE URBANO RELATIVO ALLA TUTELA E LO SVILUPPO DEL VERDE URBANO ATTRAVERSO UNA RETE ECOLOGICA PER LA SALUBRITÀ E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – SASSARI CITTA' DEL VERDE"

PREMESSO che l'amministrazione comunale promuove la tutela e l'incremento del verde e lo sviluppo sostenibile e che le linee programmatiche di mandato prevedono "un pacchetto" di azioni integrate che riguardano "lo studio, l'individuazione e la realizzazione di nuovi spazi verdi";

ATTESO che gli spazi verdi urbani sono costituiti dal verde pubblico costituito dal piccolo giardino al grande parco urbano, nonché dai viali alberati e aiuole di varie forme e dimensioni, che conferiscono all'insieme degli spazi verdi la forma di sistema. Una rete di spazi verdi quantitativamente sufficienti, di buona qualità e collegati da percorsi pedonali e ciclabili verdi continui e protetti dal traffico veicolare, costituisce il modello di riferimento per le politiche locali del verde urbano;

VISTO che gli spazi verdi pubblici sono, generalmente, di proprietà dei Comuni, tutti i Comuni hanno, dunque, il problema di migliorare la pianificazione, la progettazione, la gestione e la manutenzione del sistema degli spazi verdi urbani;

CHE occorre la costruzione di una strategia unitaria da parte dei Comuni, in grado di accelerare la diffusione delle migliori pratiche di pianificazione, progettazione, gestione e manutenzione degli spazi verdi urbani e peri-urbani attraverso una normativa più dettagliata di tutela;

RILEVATO che da tre anni è in vigore la legge quadro (legge 10/2013) sullo sviluppo e la salvaguardia del verde pubblico in Italia. Il fulcro è il Comitato per lo sviluppo del verde pubblico istituito presso il ministero dell'ambiente. E' al Comitato che è demandato il controllo sulle norme che riguardano la tutela degli alberi monumentali, del rispetto dell'obbligo per i Comuni sopra i 15 mila abitanti di piantare un albero per ogni bambino nato o adottato;

APPURATO che nella legge è previsto che i municipi inviino a chi ha registrato il proprio figlio all'anagrafe un certificato in cui si dice che tipo di albero è stato piantato e dove;

CHE la legge ha introdotto il 'bilancio arboreo', ovvero il computo di quanti alberi ha trovato un sindaco al suo insediamento e quanti ne lascia alla fine del mandato;

CONSIDERATO che le amministrazioni locali hanno tre strumenti di governo per parchi e giardini: censimento del verde, regolamento del verde e piano del verde;

CHE detto piano del verde finora è stato adottato solo da una decina di comuni capoluogo in Italia e, dovrebbe integrare la pianificazione urbanistica per dare una "visione strategica sullo sviluppo del sistema del verde urbano e peri-urbano" sulla base dei seguenti parametri:

- densità di popolazione all'interno o contigua ad habitat significativi;
- tasso di sviluppo edilizio;



COMUNE DI SASSARI

Prot. n. 32980 del 6.3.2017

- superfici impermeabilizzate;

CONSIDERATO inoltre che le funzioni del verde sono:

- funzione ecologica - ambientale: contribuisce in modo sostanziale a mitigare gli effetti di degrado e gli impatti prodotti dalla presenza delle edificazioni e delle attività antropiche;
- funzione igienico - sanitaria: in particolare vicino agli ospedali ed altre strutture dove la presenza del verde contribuisce alla creazione di un ambiente che può favorire la convalescenza dei degenti;
- funzione protettiva: fornisce un importante effetto di protezione e di tutela del territorio in aree degradate o sensibili (argini di fiumi, scarpate, zone con pericolo di frana, ecc.);
- funzione sociale e ricreativa: la presenza di parchi, giardini e piazze alberate rende la città più vivibile e a dimensione degli uomini e delle famiglie;
- funzione culturale e didattica: favorisce la conoscenza e il rispetto dell'ambiente presso i cittadini attraverso l'esperienza diretta della natura;
- funzione estetica - architettonica: il verde migliora il paesaggio urbano e rende più gradevole la permanenza in città in particolare con interventi complementari quali fontane ed altre opere di arredo urbano;
- funzione economica: la presenza della componente naturale/paesaggistica favorisce lo sviluppo del turismo e le case con giardini dimostrano avere un valore economico superiore rispetto a quelle che ne sono prive;

CHE è opportuna:

- la rimozione degli inquinanti atmosferici;
- la riduzione della temperatura e la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- la cattura di CO₂;
- la produzione di O₂;
- la difesa del suolo;
- la difesa della biodiversità;
- l'implementazione della qualità, complessità e funzionalità del verde urbano;

CHE al fine di poter mettere in campo le predette strategie è necessario l'osservatorio quale strumento di analisi e monitoraggio attraverso:

Il CENSIMENTO dello stato del verde

Il censimento del verde contiene una rilevazione ed un'analisi di dettaglio sulle caratteristiche del verde privato e pubblico delle aree urbane e peri-urbane, con l'identificazione delle principali specie utilizzate, fornendo in questo modo dati quantitativi e qualitativi delle aree verdi e degli alberi che vegetano sul territorio comunale da riportare su apposita cartografia su supporto digitale che permetta l'individuazione di ciascuna area con i relativi confini e, all'interno di essa, avere la mappatura delle piante giacenti.

La mappatura delle aree verdi e delle alberature potrà essere effettuata tramite l'utilizzo di numerosi strumenti tra cui le immagini satellitari ad alta risoluzione il telerilevamento e le riprese aeree con pellicola all'infrarosso falso colore che ha permesso di evidenziare informazioni sullo stato di stress delle piante attraverso la



COMUNE DI SASSARI

Prot. n. 32980 del 6.3.2017

misurazione del colore delle chiome, e droni di nuova generazione. Tali informazioni verranno messe a disposizione dei tecnici per la programmazione dei lavori, per la progettazione di interventi di manutenzione straordinaria e per il monitoraggio e lo studio dell'impatto delle attività umane relative a situazioni di rischio su:

- aree di arredo urbano: spartitraffico, aree di sosta, rotonde e barriere antinquinamento;
- aree speciali: giardini scolastici, orti botanici, vivai e cimiteri;
- parchi urbani: aree tutelate a norma dalle disposizioni del titolo 2 del D.Lgs. 29.10.1999, n. 490 per la protezione dei beni ambientali e paesaggistici;
- verde storico: ville, parchi e giardini che hanno un interesse artistico o storico;
- verde attrezzato: verde con giochi per bambini, campi polivalenti e piste ciclabili;
- macchie di bosco, prato, cespuglieto, zona umida;
- stato ecologico degli ecosistemi acquatici;
- aree urbane abbandonate;
- aree agricole, naturali e seminaturali residuali nella trama urbana;
- aree per animali domestici;
- qualità della flora e della fauna selvatica in aree urbane e periurbane;
- ricchezza di specie per i principali ecosistemi;
- superficie disponibile per aree con fauna;
- uso sostenibile dei suoli;
- vegetazione riparia;
- cambiamenti dell'uso del suolo;
- specie problematiche (aliene, invasive, allergeniche ect);
- frammentazione di habitat ed ecosistemi;
- accessibilità alle aree naturali protette;
- accessibilità agli spazi verdi urbani;
- superficie disponibile per la flora autoctona rara;
- superficie disponibile per aree di valore e di eccezionale valore;

CHE le risultanze di tali dati saranno in grado di fornire tutti gli indicatori che seguono per l'elaborazione e la stesura della pianificazione strategica urbanistica per l'incremento del verde urbano per incidere su:

- aree verdi pubbliche per residente;
- aree verdi (pubbliche e private) in rapporto alla superficie edificata;
- investimenti nelle aree verdi;
- acquisizioni di nuove aree verdi;
- scarto tra il verde previsto nel prg per abitante e verde realizzato per abitante (m²);
- densità di verde urbano (percentuale sulla superficie comunale);
- disponibilità di verde urbano per tipologia (m² per abitante, m² per km² di superficie comunale);
- disponibilità di aree verdi e servizi per i cittadini;
- spazi verdi con accesso pubblico (m² pro capite);



COMUNE DI SASSARI

Prot. n. 32980 del 6.3.2017

- percentuale di popolazione a 15 minuti di cammino da un'area verde urbana;
- percentuale di aree urbane sottoposte a misure speciali di pianificazione /conservazione;
- densità di popolazione (totale popolazione residente per km²);
- distribuzione di verde urbano per tipologia;
- specie vegetali per ettaro di verde pubblico urbano;
- specie animali per ettaro di verde pubblico urbano;
- modalità di gestione per la manutenzione (manutenzione, pulizia, rinnovo, trattamenti fitosanitari ect.);
- esistenza di un regolamento comunale per la tutela del patrimonio botanico;

CONSIDERATO altresì:

- che molti comuni in Italia non raggiungono lo standard nonostante l'incremento registrato negli ultimi anni in seguito ad iniziative di diverse amministrazioni comunali, mentre in Europa si arriva a 40/mq abitante (la media dei comuni italiani è oggi 31,2 mq/ab);
- che l'Osservatorio potrà valutare i dati raccolti sull'ambiente del suo territorio, parchi urbani e peri-urbani, aree protette, zone boschive e aree seminaturali (arbusti, arbusteti, cespuglietti, garighe, praterie, pascoli, vegetazione di margine ect.) aree agricole e le specie floristiche faunistiche che le abitano. I dati reperiti saranno utili anche all'attività di difesa del suolo, di protezione civile anti incendio, demanio idrico, forestazione e vincolo idrogeologico;
- che occorre valutare la quantità in metri quadri di verde disponibile nel territorio comunale per ciascun residente che lo standard di legge DM 144/68 aveva fissato in un minimo di mq 9 per abitante;
- che molti comuni in Italia non raggiungono lo standard mentre in Europa si arriva a circa 40 mq/ab;

CONSEGUENTEMENTE occorre l'adozione da parte dell'amministrazione comunale dello strumento di pianificazione denominato Piano strategico del verde per la realizzazione di una struttura sistema articolato e composito di aree verdi che ha il fine di mitigare l'impatto ambientale dell'attività cittadina sul territorio, per garantire un più razionale uso delle risorse ambientali, erogare servizi ecosistemici a diretto beneficio della comunità urbana, ottimizzare il ruolo sociale, estetico e ambientale degli spazi aperti intra e periurbani, ottimizzare lo sviluppo economico e sociale del territorio in un processo partecipativo e l'ausilio di citizen science. Il Piano del verde urbano è l'elemento integrante della pianificazione strategica territoriale (PRG) e si compone di:

- quadro conoscitivo;
- piano di indirizzo;
- norme tecniche di attuazione;

L'elemento centrale del Piano del verde sarà la determinazione del punto compensativo di equilibrio, cioè la dotazione di verde equivalente che compensa le emissioni di gas e il consumo di prodotti agroforestali necessari all'interno dell'area urbana. I Piani del verde sono come quadri conoscitivi e decisionali con ruoli di



COMUNE DI SASSARI

Prot. n. 32980 del 6.3.2017

prevenzione, conservazione, compensazione e miglioramento della pianificazione urbanistica;

DATO ATTO che il Piano del verde potrà rappresentare una nuova strategia complessiva della città sostenibile, diventando contenitore di tutte le attività, progetti, concorsi, iniziative ed eventi legati ai temi ambientali, ecologici e agro-energetici rivolti alla cittadinanza. L'intero progetto promuove la connessione strutturale e la connettività funzionale di una serie di spazi già esistenti, a volte nascosti o sconosciuti, a volte degradati o semplicemente esclusi dalla vita urbana. Gli obiettivi del piano dovranno essere:

- aumentare la biodiversità;
- migliorare la complessità e la funzionalità ecosistemica del verde urbano;
- avvicinare il verde ai cittadini;
- raddoppiare le aree di gioco ed educazione ambientale per bambini;
- garantire più sicurezza nei parchi e nei giardini e dotarli di copertura wifi free;
- realizzare una rete di aree verdi presenti in ogni quartiere della città;
- migliorare o realizzare corridoi di connessione tra aree verdi;
- attivare un grande anello verde intorno alla città;
- ristabilire un rapporto armonioso tra il verde e le aree antropizzate;
- attivare una serie di percorsi verdi che partano dal centro della città e si diramino a raggiera verso l'agro;
- piantumare 50.000 nuovi alberi con il contributo di tutti oltre ad arbusti specie lianose ect.;

CIO' PREMESSO su indirizzo del Consiglio comunale la Giunta potrà programmare la variante al PUC per l'adozione del Piano urbanistico strategico del verde che identifica differenti tipi di aree, tra cui:

- Parco urbano e territoriale:
Aree verdi con funzione prevalente di protezione naturalistica a servizio del sistema urbano e territoriale. Le aree incluse nel parco urbano possono essere di proprietà pubblica e/o privata.
- Aree verdi attrezzate:
Identifica le aree verdi con funzione prevalente di protezione ambientale e di realizzazione del parco urbano diffuso. In tali zone è consentita la realizzazione di attrezzature ed impianti pubblici, o privati di uso pubblico, con carattere sportivo, ricreativo, culturale e sociale e delle infrastrutture di viabilità e di parcheggio;
- Aree a verde privato:
Identifica le parti di territorio destinate perpetuamente a verde privato inedificabile nell'ambito di lottizzazioni già perfezionate. In tale zona è consentita esclusivamente la realizzazione di opere di sistemazione del terreno e di impianto del verde privato. La sistemazione a verde e la manutenzione dello stesso è a carico dell'originario lottizzante o suoi successori o aventi causa;



COMUNE DI SASSARI

Prot. n. 32980 del 6.3.2017

- **Zone di salvaguardia:**

Sono classificate zone di salvaguardia le parti del territorio che rivestono un particolare pregio ambientale, naturalistico e sono destinate alla funzione prioritaria di tutela del territorio. Entro le zone di salvaguardia deve essere garantita la conservazione dei singoli caratteri naturalistici, storici, morfologici e dei rispettivi insiemi, non sono ammesse alterazioni sostanziali dello stato attuale dei luoghi e sono consentiti, previa autorizzazione di cui all'articolo 7 della legge n. 1497/39 i soli interventi volti alla conservazione, difesa, ripristino, restauro e fruizione della risorsa, ed in particolare:

- attività scientifiche, comprendenti l'insieme delle attività finalizzate allo studio, controllo e conservazione delle risorse ambientali e storico-culturali;
- fruizione naturalistica, comprendente l'insieme di attività di fruizione dell'ambiente a fini didattici e turistico-ricreativi, con eventuale realizzazione di infrastrutture leggere (quali sentieri natura, percorsi escursionistici, segnaletica, ecc.) o strutture leggere di supporto (capanni di osservazione e per la somministrazione di bevande e alimenti, ecc.), aree belvedere e postazioni naturalistiche;
- fruizione culturale, comprendente l'insieme delle attività legate all'uso dei monumenti, zone archeologiche e beni culturali in genere, con eventuale realizzazione di infrastrutture e strutture leggere finalizzate alla conservazione del bene;
- opere di difesa e ripristino ambientale in presenza di alterazioni o manomissioni di origine antropica;
- recupero di strutture esistenti con le tipologie originarie anche attraverso documentazione fotografica presente nell'archivio storico comunale;
- apertura e sistemazione delle piste o attrezzature per la mobilità, quali impianti di collegamento verticale finalizzati alla valorizzazione e gestione del bene;
- installazione di tralicci, antenne e strutture simili per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali;
- Interventi volti alla difesa del suolo sotto l'aspetto idrogeologico;

CONSTATATO che il Piano nasce attraverso l'analisi della situazione esistente sotto il profilo tipologico-funzionale e morfologico, ponendosi l'obiettivo di individuare le nuove opportunità, di programmare e coordinare gli aspetti tecnici e finanziari. L'individuazione della metodologia di intervento è finalizzata alla valorizzazione del verde esistente e alla formulazione dei criteri progettuali in grado di indirizzare le scelte future con revisione programmata alla fine di ciascun triennio dalla sua adozione da articolarsi in tre fasi:

- nella prima si dovrà avere un puntuale aggiornamento del censimento tipologico delle aree urbane a verde. Il censimento del verde urbano è del resto lo strumento utilizzato oggi mediamente da 3 amministrazioni comunali su 4 per il controllo immediato delle piante consentendo un risparmio derivato dalla cura e recupero della flora in difficoltà anziché la sua sostituzione. Diverse decine di



COMUNE DI SASSARI

Prot. n. 32980 del 6.3.2017

queste affiancano un monitoraggio ad hoc, al fine di una puntuale diagnosi sullo stato di salute delle stesse ed al fine delle azioni che si rendessero eventualmente necessarie;

- nella seconda fase, basandosi sui dati forniti dal censimento, individuazione degli obiettivi strategici e le priorità d'intervento, che nuove opportunità per conciliare gli aspetti tecnici e finanziari nell'idea di un sistema urbano verde, organico, continuo e soddisfacente per quanto riguarda il reale fabbisogno dei cittadini;
- la terza fase consiste nell'elaborazione della proposta di piano con la programmazione triennale degli interventi divenendo lo strumento operativo dell'Amministrazione comunale per il prossimo triennio e definendo le priorità e le modalità di attuazione del verde urbano pubblico e privato;
- si determina così un anello verde perimetrale alla città che sviluppa e concretizza la possibilità di collegamento tra i parchi urbani sia verso il centro della città che verso le riserve naturali dando vita ad un continuum ambientale con il sistema territoriale;

CHE il Piano potrà essere funzionale alla realizzazione di una "Rete ecologica", come già in alcuni comuni, instaurando così un collegamento tra le diverse aree naturali già presenti sul territorio (sarebbe "l'anello verde" non soltanto perimetrale alla città, ma anche interno ad essa). Finora lo hanno fatto però grandi comuni e città metropolitane. Tale strumento porrà pertanto la città di Sassari all'avanguardia tra le prime 10 città italiane nel contesto della sostenibilità ambientale contenendo indirizzi e orientamenti specifici per tutte le azioni che si rendono necessarie ed opportune per intervenire direttamente o indirettamente sul patrimonio del verde urbano con un innovativo approccio per l'attuazione del primo Piano urbanistico strategico del verde in Sardegna. Detto strumento consentirà di programmare a medio termine interventi strutturali sistematici per portare alla gestione del verde urbano su basi quantitative e qualitative tecnico scientifiche che riguardano non solo la tutela e lo sviluppo del patrimonio del verde ma anche la salubrità dell'ambiente.

IL Consiglio comunale pertanto

I M P E G N A

- il Sindaco e la Giunta a predisporre ogni utile iniziativa ai fini dell'elaborazione di una variante al PUC per la redazione di un Piano urbanistico strategico del verde e l'istituzione di un osservatorio permanente del paesaggio relativo alla tutela e lo sviluppo del verde urbano attraverso una rete ecologica per la salubrità e sostenibilità ambientale basata su:
 1. parametro tecnico quantitativo del "mq di verde pubblico per abitante";
 2. parametro quali-quantitativo di quante/quali specie di flora e fauna autoctone vivono nel verde pubblico urbano e periurbano;
 3. parametro funzionale del verde inteso come strumento per la rimozione degli inquinanti atmosferici per migliorare la qualità della vita attraverso i servizi ecosistemici che rende ai cittadini con l'elaborazione del bilancio della CO2



COMUNE DI SASSARI

Prot. n. 32980 del 6.3.2017

per pianificare la gestione del verde presente e futuro sulla base di quanta CO2 viene sequestrata dal verde urbano;

4. produzione di O2;
5. mitigazione del cambiamento climatico;
6. bilancio arboreo annuale;
7. un osservatorio del verde con rendicontazione dei dati annuali.

Firmatari: i consiglieri comunali Francesco Era e Manca Marco. Illustrata dal consigliere Era e ritirata dallo stesso.

**ILLUSTRATA, DISCUSSA E RITIRATA
NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 23 MAGGIO 2017**